

In terra d'aprile

Button

Button

Dirvi.

Ed in quale linguaggio
se la vostra parola
non supera
la vostra medesima giustizia
che pure si presenta
come una palude
mossa dal vento della vanità
e invasa dai flutti della vanagloria,
qui, sulle sponde
di un lago manomesso
dalla furia delirante degli uomini,
a notte inoltrata di una storia
che pasce i suoi misfatti
ad un tiro di sasso dalla vergogna
e dalla consapevolezza che,
ciononostante,
ne contraddice un impietoso riscatto
nell'epopea fallimentare della memoria?
La rana svelena i suoi girini
e la trota saltella nella sua fame d'aria
e non più tra le ben fredde acque.
Eppure la dignità che le manifesta
surclassa la benevolenza
che l'uomo dovrebbe contrarre
dapprima
presso la pratica
dell'esercizio dei suoi sentimenti e invero,
poi, verso la più elementare forma di bene,
di socievolezza, di relazione sincera.

Ma tutti costoro
hanno ben dimenticato
la loro provenienza,
dove provengono
e dove la loro parola,
che nemmeno supera
la loro stessa ingannevole giustizia,
vorrà meticolosamente filtrarli,
tra l'affamata aria di un male
che non concederà
occasione alcuna di rimprovero
e in quello stagno,
dal morso inferocito
e al tempo lugubre,
ove avverrà la fioritura del mio germoglio,
al settentrione del nostro volere
e ad un tiro di sasso da Gerusalemme,
trono, porta e tempio
di quella pace senza ritorno,
della vittoria senza tramonto.

(04/07/2022)